

STAGIONE  
DI PROSA  
2017-2018

Teatro Santa Chiara  
Mina Mezzadri

Dal 30 gennaio  
al 18 febbraio 2018

Lo spettacolo ha debuttato il  
30 gennaio 2018  
al Teatro Santa Chiara Mina Mezzadri

**CTB CENTRO TEATRALE  
BRESCIANO**

Piazza della Loggia, 6 - Brescia  
+39 030 2928617  
info@centroteatralebresciano.it

**TEATRO SANTA CHIARA Mina  
Mezzadri**

Contrada Santa Chiara 50/A Brescia  
feriali ore 20.30 · domenica ore 15.30 ·  
lunedì esclusi  
Il botteghino apre 30 minuti prima dell'inizio

[www.centroteatralebresciano.it](http://www.centroteatralebresciano.it)



UNA PRODUZIONE  
CTB CENTRO TEATRALE  
BRESCIANO

# TEMPORALE

©SALLA TYKKÄ: DISTANCE, 2003, B/W PRINT, 1100 X 1400 MM, FROM THE SERIES OF EIGHT PHOTOGRAPHS

DI AUGUST STRINDBERG  
ADATTAMENTO E REGIA DI  
MONICA CONTI

UNA PRODUZIONE  
CTB CENTRO TEATRALE BRESCIANO

# TEMPORALE

DI **AUGUST STRINDBERG**  
ADATTAMENTO E REGIA DI **MONICA CONTI**

CON **VITTORIO FRANCESCHI** (IL SIGNORE),

**MAURO MARINO** (SUO FRATELLO),  
**MELANIA GIGLIO** (GERDA / AGNES),  
**MONICA CECCARDI** (LOUISE / GERDA),  
**SERGIO MASCHERPA** (IL PASTICCIERE /  
FISCHER / L'UOMO DEL GHIACCIO),  
**MONICA CONTI** (LA POSTINA)

SCENE E COSTUMI **ROBERTA MONOPOLI**  
LUCI **CESARE AGONI**  
SUONO **EDOARDO CHIAF**  
VALZER DI GERDA COMPOSTO DA  
**STEFANO GHISLERI**

AIUTO REGISTA **ANTONIO GIUSEPPE PELIGRA**  
ASSISTENTE VOLONTARIO ALLA REGIA **ATHOS MION**

DIRETTORE TECNICO **CESARE AGONI**  
DIRETTORE DI SCENA **OSCAR VALTER VETTORE**  
MACCHINISTA **FILIPPO MARAI**  
CAPO ELETTRICISTA **SERGIO MARTINELLI**  
FONICO / ELETTRICISTA **EDOARDO CHIAF**

SCENE REALIZZATE NEL LABORATORIO DEL  
**CTB CENTRO TEATRALE BRESCIANO**  
RESPONSABILE DELLA COSTRUZIONE  
**OSCAR VALTER VETTORE**  
SCENOGRAFA REALIZZATRICE **ROSSELLA ZUCCHI**  
COSTUMI REALIZZATI DA **BOTTEGA DEL CENCIO**  
SARTO **FEDERICO GHIDELLI**  
ACCONCIATURE E TRUCCO **BRUNA CALVARESÌ**  
PARRUCHE **MARIO AUDELLO**

AMMINISTRATRICE DI COMPAGNIA **GAIA RICCI**  
UFFICIO STAMPA **VÉRONICA VERZELETTI**  
UFFICIO COMUNICAZIONE **SABRINA ORIANI**  
FOTO DI SCENA **UMBERTO FAVRETTO**

SI RINGRAZIA **ANTONIO GIUSEPPE PELIGRA** PER LA  
COLLABORAZIONE ALLA STESURA DELL'ADATTAMENTO  
DEL TESTO

## AUTORE

August Strindberg (1849- 1912) è non solo il più importante scrittore svedese, ma uno dei fondatori del teatro moderno, anzi - come scriveva Eugene O'Neill - "il più moderno dei moderni". Il padre (1887), *Contessina Julie* (1888) e *I creditori* (1889) sono tra i suoi primi capolavori. Nel 1907 fonda con August Falk il Teatro Intimo (una piccola sala di centosessanta posti) per cui scrive appositamente in soli sei mesi quattro drammi da camera, articolati come una serie di composizioni musicali (Opus 1, 2, 3, 4): *Temporale*, *Casa Bruciata*, *Sonata di fantasmi* e *Il pellicano* a cui farà seguito, a distanza di un anno e mezzo, *Il quanto nero* (Opus 5). "Non ci sono in questi drammi - sosteneva Pär Lagerkvist - 'personaggi' nel significato solito del termine, non c'è analisi, non c'è psicologia, disegno di 'caratteri'. E tuttavia neanche astrazioni - ma immagini dell'uomo com'è quando è cattivo, buono, ha una pena, una gioia. Semplificazione e tuttavia ricchezza. Ricchezza nella forma medesima, ché tutto ha una funzione, nulla è inerte, tutto spiritualizzato e innestato nel dramma come parte vivente di esso, poiché il tema è variato in continuazione, troncato - per essere compiuto su un altro piano. Caos sì, ma un caos con significato e ordine". Queste opere rappresentano, in ogni senso, la punta estrema della sua produzione drammatica. Le sue idee sul teatro sono raccolte in *Memorandum* del regista ai membri del Teatro Intimo e nelle *Lettere aperte* al Teatro Intimo. Il Teatro Intimo chiuderà per difficoltà economiche nel 1910. Strindberg scrive il suo ultimo dramma nel 1909, a sessant'anni: *La strada maestra*.

## SINOSSI

Siamo in una giornata afosa di fine estate. Il Signore, ormai vecchio, vive solo con la giovane governante Louise in un palazzo chiamato "la casa del silenzio". L'unico a fargli visita, di tanto in tanto, è il Fratello avvocato. Al piano interrato vive e lavora il Pasticcere con la moglie e la figlia diciottenne Agnes, che vorrebbe fuggire. Al piano di sopra sono da poco arrivati degli inquilini misteriosi e minacciosi. Si scoprirà poi che in quell'appartamento è venuta ad abitare l'ex moglie del Signore Gerda, con la loro bambina e il nuovo marito Fischer, un violento sfruttatore di donne e biscazziere. Gerda, spinta dal Fratello, cercherà di chiedere aiuto al Signore, ma il

loro incontro, dopo cinque anni dalla separazione, farà riaffiorare i tormenti, le gelosie, le sofferenze della loro vita coniugale, ma anche uno spietato desiderio di rivalsa del Signore in un teatrino di ridicole meschinità. Dopo il Temporale tutto si aggiusterà. Moglie e bambina andranno in campagna in una casa per bene e il Signore, in autunno, se ne andrà dalla "casa del silenzio".

## NOTE DI REGIA

*Temporale* è una breve sonata in tre tempi: un ultimo lampo nella vita di un vecchio Signore prima del suo commiato dal mondo, da questa "casa del silenzio" che non dà risposte perché la ragione ci fa luce con "una lanterna cieca" e non è in grado di abbracciare l'irrazionale. Il *Temporale* è la Natura, crudele e madre, spaventosa e benefica come la femmina che dona vita e morte, eros e tenerezza. La completezza conosciuta nell'utero materno è impossibile da rivivere una volta nati e la sua mancanza fa emergere le nostre paure. La solitudine, il tradimento, la vecchiaia ci atterriscono nel silenzio di un mondo in cui la donna è madre o sguardina, fata asessuata come la governante Louise o sensuale traditrice come l'ex moglie Gerda. Strindberg è stato un grande sperimentatore e nei suoi ultimi "drammi da camera", scritti febbrilmente in pochissimo tempo, lo è al massimo grado. In *Temporale*, pur mantenendo a tratti una dimensione realistica, apre ad altre dimensioni dell'animo umano. Passa da un piano dell'esperienza (nel primo frammento), a uno sprofondamento nella psiche del Signore (secondo frammento), che si trasforma in sogno (terzo frammento) - e a tratti addirittura i piani si confondono. Scavando nelle relazioni tra i personaggi e chiedendo agli Attori di mettersi a nudo in una concentrazione spasmodica, ho cercato di far emergere questa musica anche attraverso una grammatica sonora e uno spazio cangiante pensato con la mia giovane scenografa Roberta Monopoli proprio per il "nostro" Teatro Intimo: il Santa Chiara - Mina Mezzadri. Uno spazio teatrale che va decostruendosi finché l'anima del Signore ritorni, finalmente in pace, alla Madre Terra. La storia di ogni persona è inoltre sempre sublime e ridicola allo stesso tempo. Fare Strindberg vuol dire cercare di stare in equilibrio tra queste due dimensioni, come funamboli senza rete.

**Monica Conti**



VITTORIO FRANCESCHI



MAURO MARINO



MELANIA GIGLIO



MONICA CECCARDI



SERGIO MASCHERPA



MONICA CONTI